



*Missionari di San Carlo – Scalabriniani*

**Comunicato stampa**

**Strage di migranti nel Mediterraneo:  
altri 240 nella lista degli *invisibili***

***Secondo i sopravvissuti condotti a Lampedusa le navi affondate erano due. Si parla di circa 240 vittime, ma il numero deve essere confermato, afferma l'OIM.***

*«Un altro barcone è affondato nella notte tra le coste libiche e l'Italia e con esso si conferma anche la sparizione del ruolo dei leader politici europei. Questi, infatti, sembrano perseguire unicamente il trend del proprio interesse unito a quello dell'inefficienza nel gestire con efficacia il fenomeno quotidiano e costante della migrazione di persone dal Sud al Nord del mondo».* Questo il commento a caldo di padre Gianni Borin, cs, superiore della Regione Europea e Africana della Congregazione Scalabriniana che qualifica l'evento come *«una tragedia annunciata, frutto dello stallo cronico in cui si trova l'Unione Europea».*

Ogni tragedia del mare, ribadiscono i Missionari Scalabriniani, oltre a suscitare dolore e sdegno in chiunque opera al fianco di migranti e rifugiati, è un'offesa anche all'intelligenza di ogni persona *di buona volontà*, un richiamo deciso per coloro che rivestono cariche istituzionali e sono posti a capo delle nostre società per il bene comune.

I Missionari Scalabriniani ribadiscono una volta ancora:

- la necessità fondamentale di canali umanitari quale urgenza ineludibile se si vuole rallentare, anzi, cessare la macabra conta dei morti;
- l'urgenza di prendersi in carico, integralmente, delle persone salvate, accompagnandole nei loro bisogni primari attraverso percorsi efficaci di inclusione nella società di arrivo;
- il combattere il persistente traffico umano via mare e via terra.

Roma, 3 novembre 2016

---

Ufficio Stampa Missionari Scalabriniani  
tel. 065809764, 3280948221, fax 065814651  
Padre Gabriele Beltrami  
[beltramigabriele@scalabrini.net](mailto:beltramigabriele@scalabrini.net)